



I.C. "L. RADICE-PAPPALARDO"
Member of UNESCO
Associated Schools



REGIONE SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "LOMBARDO RADICE - PAPPALARDO"

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Piazza M. D'Ungheria

91022 CASTELVETRANO (TP)

tel./fax Segreteria e Ufficio del Dirigente scolastico 0924906962 - C.F.90021090817

e mail: tpic84100g@istruzione.it - PEC: tpic84100g@pec.istruzione.it - www.icradicepappalarDO.edu.it

Piano Triennale Offerta Formativa



Anni scolastici 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "L.RADICE - PAPPALARDO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9613 del 18/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021 con delibera n. 39/21

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Gli alunni provengono da ambienti socio economici eterogenei, residenti sia nelle periferie della città che nel centro dove sono ubicati i plessi scolastici; i genitori sono impegnati sia nel settore terziario che nell'ambito della libera professione. La presenza di alunni stranieri di seconda generazione e' limitata e sono inseriti sia nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia che nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado; essi mantengono stretto il legame con il Paese di origine . La scuola e' frequentata anche da un numero esiguo di studenti camminanti (appartenenti a famiglie circensi e di giostrai) che negli anni hanno frequentato anche se per brevi periodi ma ciclici.

VINCOLI

Alcuni plessi dell'istituto sono frequentati da un numero circoscritto di alunni residenti nelle zone periferiche della città e provenienti da ambienti familiari che hanno raggiunto solo il livello primario di istruzione. Gran parte delle famiglie degli alunni con cittadinanza straniera non utilizzano in ambiente domestico la lingua italiana.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio è altamente qualificato in ambito artistico per la vicinanza con il parco archeologico di Selinunte. Inoltre la vocazione turistica si completa con la presenza di attività produttive in ambito agricolo e del terzo settore. Ha sede nel territorio l'itinerario Culturale del Consiglio d'Europa "La Rotta dei Fenici" che collabora con la scuola per progetti finalizzati alla pedagogia del patrimonio. È presente altresì un alto numero di occupati nei pubblici servizi. Sono attive e molto coinvolte le forze appartenenti al mondo del volontariato sociale, culturale e sportivo che offrono spunti e promuovono alla scuola attività di grande interesse, grazie a protocolli d'intesa, convenzioni, tanto che la scuola in alcuni plessi risulta aperta al territorio ed alle iniziative di enti esterni, anche oltre l'orario delle lezioni. L'Ente Locale negli anni è stato attento alle necessità delle scuole, partner e patrocinatore di molte delle iniziative poste in essere e si pone a volte anche come promotore di attività interessanti e coinvolgenti. Esiste in maniera molto forte la collaborazione fra scuole di pari e di altri ordini e con il mondo dell'associazionismo per progetti ed attività.

VINCOLI

Il territorio non offre grandi opportunità nel settore industriale. La scuola non gode di sovvenzioni e finanziamenti di progetti e attività con fondi esterni, ad eccezione del contributo offerto da associazioni ed enti di formazione che utilizzano i locali scolastici in orario extracurricolare, del sostegno volontario dei genitori degli alunni frequentanti e della partecipazione a bandi promossi dai Fondi Strutturali Europei, del MIUR o regionali. Manca alla stato attuale l'istituzione di un tavolo tecnico fra scuola e Ente locale per ottimizzare tempi, risorse umane e finanziarie.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Tutti gli edifici scolastici sono a norma e di facile accessibilità per tutte le categorie

di persone. E' stata completata la dotazione di un plesso di Scuola Primaria (plesso G. Verga) di misure per l'abbattimento delle barriere architettoniche (ascensore, scivoli, etc.) ed impianto di riscaldamento. Gli edifici di Scuola Secondaria di I grado sono dotati di palestre, laboratori di informatica, linguistici, scientifici, musicali, di sale di consultazione annessa alla biblioteca, aula convegni. In un plesso e' presente anche un'aula di informatica per docenti ed un laboratorio digitale. Gli edifici di Scuola Primaria sono dotati di laboratori di informatica, linguistici, scientifici, spazi/campetti per attività sportive outdoor; inoltre tutte le aule didattiche e speciali sono dotate di LIM e tutti i docenti hanno a disposizione un I-PAD con programmi didattici. Tutte le aule della Scuola Secondaria di I grado sono dotate di LIM o di monitor interattivi. Tutti i plessi sono dotati di collegamento alla rete internet con collegamento wireless e cablaggio. La scuola partecipa a tutte le opportunità di beneficiare di finanziamenti a carico sia dei Fondi strutturali Europei, che nazionali, regionali e locali.

VINCOLI

Gli edifici di Scuola Primaria sono privi di locali per palestre coperte, ma hanno spazi all'esterno e mancano le sale di consultazione annesse alla biblioteca. Le risorse economiche fornite dall'Ente Locale sono esigue per il fabbisogno della scuola e dei suoi utenti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità (commi 5-7 e 14):

- § conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento
- § progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurriculare con impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare la performance degli studenti nelle prove, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascuna persona
- § offerta formativa attenta a valorizzare il giusto rapporto tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali.

Il modello organizzativo è strutturato in forma di albero: le basi sono le indicazioni, i decreti e le norme provenienti dal MIUR, integrate con le esigenze del territorio; poi lo staff dirigenziale emana le direttive che tengono conto sia della situazione oggettiva dettata dai bisogni dell'utenza che delle risorse finanziarie ed umane disponibili. Tali direttive vengono applicate dal personale che a sua volta tiene conto della condizione didattico-educativa dei singoli discenti e offre il miglior servizio possibile in termini di efficacia ed efficienza. Elemento fondamentale dell'azione della scuola è sempre la centralità dell'alunno in stretta connessione fra scuola e famiglia in applicazione del patto di corresponsabilità che li lega.

Il modello organizzativo delle lezioni adottato da quest'anno scolastico in tutte le classi del nostro Istituto è strutturato su 5 giorni, con sabato libero.

Tra le pratiche didattiche si è dato ampio spazio alla "Peer Education" nella consapevolezza che la conoscenza di concetti importanti, legati a tematiche prioritarie e trasversali, quali quelli della "Convivenza civile", "Conoscenza di sé e rispetto dell'altro", "Sostenibilità sociale e ambientale" (Agenda 2030), possa essere trasmessa e acquisita più efficacemente e con maggiore incisività tra "pari grado".

Il riconoscimento dell'Istituto quale Scuola Amica UNICEF costituirà un ulteriore spunto per l'innovazione in quanto sancisce l'applicazione nella pratica educativa quotidiana del diritto alla partecipazione che rappresenta a sua volta l'aspetto più innovativo della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: i bambini e i ragazzi non sono solo soggetti da tutelare e da proteggere ma rappresentano una risorsa insostituibile, portatrice di punti di vista e di originali chiavi di lettura dei problemi. Il modello di Progettazione partecipata è un intervento che si propone di migliorare una situazione sociale e si fonda sul coinvolgimento attivo di tutti e di ciascuno.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere.

La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi di ciò che viene lui proposto dall'attività didattica, di strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione.

Così come affermato nel paragrafo "Scuola, Costituzione, Europa", la scuola assume come "orizzonte di riferimento" verso cui tendere il quadro delle competenze- chiave per l'apprendimento permanente.

Secondo quanto riportato dal testo delle Nuove Indicazioni, la scuola del primo ciclo, costituito dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, deve assumere alcune sfide fondamentali. Esse sono:

- garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità;
- confrontarsi con una pluralità di culture;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base;

- realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione;
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Inoltre nella Scuola Primaria è stato intensificato l'insegnamento di Educazione Fisica per l'adesione al progetto ministeriale " Scuola Attiva Kids".

Nella Scuola secondaria implementano il curricolo di istituto n. 2 ore di Strumento Musicale (flauto, violino,pianoforte, chitarra) per l'attivazione consolidata dell'Indirizzo Musicale; delle due ore una è dedicata alla musica d'insieme ed una alla lezione singola.

ALLEGATI:

tabelle insegnamenti.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il Dirigente Scolastico nella sua attività quotidiana si avvale della collaborazione di due Docenti, da lei individuati, di Docenti con Funzione strumentale per tutte le aree di intervento (PTOF e Valutazione, Supporto al Servizio per i Docenti, Supporto per gli studenti – ampliamento offerta formativa, Supporto agli studenti- prevenzione del disagio scolastico, Supporto per gli studenti – integrazione ed inclusione, Rapporti con l'esterno, Comunicazione e Digitalizzazione), di Docenti responsabili di plesso per singolo ordine di scuola, di un Animatore Diigitale e del Team Digitale, di due Docenti coordinatori per l'Educazione Civica (uno per Infanzia e Primaria e uno per la Secondaria), di Docenti coordinatori delle attività di Intersezione, Interclasse e Classe, di docenti referenti per l'emergenza COVID (uno di coordinamento di istituto ed uno per singolo plesso).

Il modello organizzativo è ad albero per migliorare la sinergia e l'efficacia delle azioni fra i componenti stessi e fra i componenti ed il Dirigente Scolastico ed il DSGA.